

...TRA FANTASIA E REALTA'...

La vita mi suscita una sensazione viscida
Che s'appiccica come resina su foglia umida
Carta ruvida salita ripida, rimane un'impresa stupida
Comune a qualsiasi persona insipida, volerla solo effimera
Condiscila o finiscila ma la mia lirica rimane limpida
Per questo nel contesto sono uno che si sacrifica
Stretta di mano decisa, prima regola civica
Disprezzo alla divisa, opinione condivisa
Ma oggi il culo di quelli non lo leggi con carta visa
Disgusto che sale robusto nel trambusto che rende la mia mente lisa
Ricerca assidua senza tregua di qualcuno che come il fumo non si dilegua
In un bicchiere col suo ricordo sordo t'annega
Ma tu sei quello forte vero, chi se ne frega fotte sega
Fotte sega, a me me ne fotte sega, a me me ne frega.
ME NE FOTTO SEGA CREDI CREDI A ME CHI ASCOLTA CIO'
CHE COMPONGO QUESTO BRANO QUESTO E ALTRI CHE FARO'
IO VIVO QUA VIVO TRA FANTASIA E REALTA'
IO VIVO AL MARGINE SUL CIGLIO DELL'ARGINE.
ME NE FOTTO SEGA CREDI CREDI A ME CHI ASCOLTA CIO'
CHE COMPONGO QUESTO BRANO QUESTO E ALTRI CHE FARO'
IO VIVO QUA VIVO TRA FANTASIA E REALTA'
IO VIVO AL MARGINE SUL CIGLIO DELL'ARGINE.
Sento il bisogno d'esprimere il mio sdegno
Nel passato ciò che è stato in me ha lasciato il segno
Errore madornale portare a chiunque il cuore come pegno
Se sei sincero è uno sbaglio se sei bastardo è meglio
Ma quel che sono è l'unico cimelio, frantumai un sogno stringendo un pugno
Rispondendo a muso duro ma più che altro con un grugno
Di uno sbaglio ne diventi fisso bersaglio
E non c'è scudo quando sei nudo davanti al tuo orgoglio
Nessun amico che ti capisca, sul serio
Puoi confidare tutto e solo ad un foglio, solo a te stesso
La necessità di trovarci un nesso può portarti ad una sorta di consiglio
Ma senza ispirazione instabile è l'appiglio
Per conclusioni che alimentano il groviglio
Ma a me fotte sega regaz, vivo tra fantasia e realtà sul ciglio.
ME NE FOTTO SEGA CREDI CREDI A ME CHI ASCOLTA CIO'
CHE COMPONGO QUESTO BRANO QUESTO E ALTRI CHE FARO'
IO VIVO QUA VIVO TRA FANTASIA E REALTA'
IO VIVO AL MARGINE SUL CIGLIO DELL'ARGINE.
ME NE FOTTO SEGA CREDI CREDI A ME CHI ASCOLTA CIO'
CHE COMPONGO QUESTO BRANO QUESTO E ALTRI CHE FARO'
IO VIVO QUA VIVO TRA FANTASIA E REALTA'
IO VIVO AL MARGINE SUL CIGLIO DELL'ARGINE.

Vivo in un mondo mosaico c'è male c'è bene
Dove c'è chi agisce per cambiar ciò che avviene
Dove c'è chi invece subisce e non si cura
Se la sua anima è sporca o se la sua anima è pura.
Se la rima è contorta non so dove mi porta
E forse perdo la rotta forse poco m'importa
Certe cose le sento io sento bene dentro
E sebbene c'è il rischio o non conviene io c'entro
E non starò lì fermo senza più fare o reagire
Senza diffondere ai quattro venti così per modo di dire
La mia precisa idea, di concetti una marea
Sperando serva ad unir come una nuova pangea.
Qualche cosa che riunisca questo mondo diviso
Come un bel raggio di sole che riporti il sorriso.
Una mano stringa l'altra con più forza e calore
E che la vita ritorni per tutti ad aver valore.
Ho fatto uno spazio dentro e lentamente lo riempio
Di nozioni adeguate atte ad oppormi allo scempio
Che fa del mondo chi mette su tutto sé e i suoi affari
E rende al prossimo mezza giornata un safari
Mi trovo spesso tra avari a parlar dell'utilità
Che il dare senza interesse per tutti c'ha e si sa
E io si sa per me certo con sto pezzo ribadisco
Che di principi ne ho perciò parlo e poi agisco.
Coi compagni gli amici i fratelli cari con me
Tutti elementi che giunti qui alla corte del re
Sanno la strada da prender per la vita dignitosa
Per la quale il giusto viver in peace and love yes si sposa.
NON PASSO NO NON CEDERO'
NON LASCERO' SGUARNITO IL MIO POSTO
MA CONTINUERO', COSI' COME OGGI FO'
FARO' CIO' CHE POSSO PER CAMBIAR STO MONDO.
NON PASSO NO NON CEDERO'
NON LASCERO' SGUARNITO IL MIO POSTO
MA CONTINUERO', COSI' COME OGGI FO'
FARO' CIO' CHE POSSO PER CAMBIAR STO MONDO.
NON PASSO NO NON CEDERO'
NON LASCERO' SGUARNITO IL MIO POSTO
MA CONTINUERO', COSI' COME OGGI FO'
FARO' CIO' CHE POSSO PER CAMBIAR STO MONDO.
NON PASSO NO NON CEDERO'
NON LASCERO' SGUARNITO IL MIO POSTO
MA CONTINUERO', COSI' COME OGGI FO'
FARO' CIO' CHE POSSO PER CAMBIAR STO MONDO.
Che gli indica la via è del cantier capomastro.
C'è chi posa la pietra nel modo e nel posto migliore
C'è chi è stella brillante brillante emana un bagliore
Che se qualcuno l'acceca, per altri è cometa e l'astro
Mentre infuria la guerra tra chi costruisce e chi scassa.
Perché il pianeta che abbiamo è un prestito e di mano passa
Ben oltre il limite della di ciascun sua proprietà
Rispetto di se degli altri del posto dove si sta
Dove diversità è forza rispetto e pace valori
Una visione del mondo ce l'ho di luci e colori
E perseguito anche quando non va pazienza santa
Occorre avere un'idea un progetto volontà tanta
Di vita medio del vile, al ben del prossimo ostile.
Dato superficiale, e come tale è lo stile
Oltre il limite del ciò che riporta lo sguardo
Per cercar di costruire percorsi con un traguardo
A questo aspetto dell'hip hop il suo il Fab non rinuncia.
La pelle dura dell'orso che son lei l'ha scalfita
Scalfita l'uomo del rap vede il sopruso e denuncia
Come il mio braccio attorno ai fianchi della mia Rita
E su perno tranquillo che tutto facil s'avvita
La posizione precisa chiara certa definita
Mantenere linea d'azione aver impegno costante
Fatto ho un fiorello con me perché io è sì importante
FARO' CIO' CHE POSSO PER CAMBIAR STO MONDO.
MA CONTINUERO', COSI' COME OGGI FO'
NON LASCERO' SGUARNITO IL MIO POSTO
FARO' CIO' CHE POSSO PER CAMBIAR STO MONDO.